

Accolto il ricorso del Comune di San Sosti

Dissequestrata l'isola ecologica Già avviate le analisi sui reflui

Riattivato appieno il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti

Alessandro Amodio
SAN SOSTI

I recenti problemi di natura ambientale, conclusi col sequestro da parte dei carabinieri dell'isola ecologica comunale e nel ritrovamento – sempre da parte di personale dell'Arma coordinato dal maresciallo Alberto Cestino – di materiale in amianto, depositato presumibilmente da ignoti, sull'argine del fiume Rosa, hanno indotto l'amministrazione comunale a cautelarsi da ogni punto di vista.

Una volta avviato il servizio di bonifica e smaltimento dell'amianto trovato in entrambi i siti, l'autorità giudiziaria di Castrovillari ha dissequestrato, su istanza del legale di fiducia dell'Ente, avvocato Giorgio Pisani, l'isola ecologica comunale. Il repentino affidamento ad un'azienda del settore del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento in una discarica autorizzata del materiale contenente cemento-amianto e lastre di eternit ha consentito d'accelerare la vicenda soprattutto al fine di riattivare appieno il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo della stessa isola ecologi-



L'isola ecologica. La magistratura ne ha disposto il dissequestro

ca, poiché il suo mancato utilizzo stava creando notevoli disagi alla popolazione. Poi è stato dato corso allo smaltimento dell'amianto trovato lungo le sponde del fiume Rosa.

A proposito del corso d'acqua, è stata rilasciata nei giorni scorsi dalla Provincia l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate mediante l'impianto di depurazione comunale ubicato in località Porcile - Capano. Nelle prescrizioni contenute è stata richiesta, entro quarantacinque giorni dall'apertura dello scarico, la trasmissione delle analisi chimico – fisico – batteriologiche effettuate dall'Arpacal – Dipartimento provinciale di Cosenza. Le analisi consentiranno la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia, onde consentire alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico delle acque reflue. ◀